

**CLIENTE: NOPAIN**  
**TESTATA: ADNKRONOS SALUTE**  
**DATA: 12 MARZO 2015**

---

1/3



## **SANITA': LORENZIN, SU CURE DOLORE ANCORA DIFFERENZE TRA REGIONI**

**giovedì 12 marzo 2015**

ZCZC  
ADN1267 7 CRO 0 ADN CRO NAZ

A 5 anni da entrata in vigore legge 38

Milano, 12 mar. (AdnKronos Salute) - Sul fronte della lotta al dolore "è innegabile che persistono sensibili differenze tra le realtà regionali e che molto si debba ancora realizzare per garantire un'offerta assistenziale omogenea in termini di qualità, di equità e di accessibilità delle prestazioni". Lo scrive il ministro della Salute Beatrice Lorenzin in un messaggio inviato in occasione dell'apertura del decimo Congresso 'Malattia dolore e rete territoriale' in corso all'ospedale Niguarda di Milano, sotto il patrocinio della Onlus 'Nopain', Associazione italiana per la cura della malattia dolore.

Lorenzin sottolinea l'impegno del ministero "portato avanti in piena sinergia con i professionisti operanti nelle reti assistenziali e con le organizzazioni no profit presenti sul territorio, assumendo carattere prioritario e di rilievo nazionale, tanto da essere inserito tra le disposizioni contenute nel nuovo Patto per la salute. In tema di terapia del dolore, ancor più che in altri ambiti, la qualità delle cure non può essere svincolata dall'attenzione al punto di vista della persona, alle sue richieste, ai suoi convincimenti e l'impegno crescente degli operatori deve essere di garantire un ventaglio di

**CLIENTE: NOPAIN**  
**TESTATA: ADN KRONOS SALUTE**  
**DATA: 13 MARZO 2015**

---

2/3

opportunità assistenziali adattato sia alle esigenze del paziente, ma anche alle aspettative, ai bisogni e alle volontà dell'individuo".

A 5 anni dall'entrata in vigore della legge n. 38/2010 che ha sancito il diritto alla cura del dolore in tutte le sue forme e per tutte le persone, sono stati istituiti master universitari per gli specialisti - elencano gli esperti - è entrata in vigore la direttiva europea 2011/24 che regola la libera circolazione e l'accesso alle cure dei cittadini nei paesi membri della Comunità europea; diverse Regioni, compresa la Lombardia, hanno recepito i criteri di accreditamento delle strutture di terapia del dolore in accordo con l'intesa raggiunta in Conferenza Stato-Regioni del 25 luglio 2012. (segue)

(Red-Lus/AdnKronos Salute)  
12-MAR-15 19:36

NNNN  
ZCZC  
ADN1268 7 CRO 0 ADN CRO NAZ

SANITA': LORENZIN, SU CURE DOLORE ANCORA DIFFERENZE TRA REGIONI (2) =  
Dopo hub e spoke prossimo passo terzo livello assistenza su territorio

Criteri che hanno portato all'attivazione sul territorio nazionale di Centri di terapia del dolore di primo livello (spoke ospedaliero e territoriale) e di secondo livello (hub solo ospedaliero). Il prossimo passo? L'attivazione del terzo livello assistenziale, attraverso lo sviluppo delle aggregazioni territoriali di medici di famiglia sul territorio nazionale e l'attuazione di un programma di formazione di questi camici bianchi. Obiettivo: dare la prima risposta diagnostica e terapeutica e indirizzare, quando necessario e secondo criteri condivisi di appropriatezza, il paziente allo spoke o all'hub. Un altro traguardo messo a segno riguarda gli anziani, protagonisti della

---

**CLIENTE: NOPAIN**  
**TESTATA: ADNKRONOS SALUTE**  
**DATA: 12 MARZO 2015**

---

3/3

'Carta europea dei diritti del cittadino over 65 con dolore cronico'.  
Il documento è stato consegnato al ministro Lorenzin e a membri Parlamento Europeo.

"Restano alcuni ambiti su cui occorre ancora molto lavorare: la formazione della classe medica territoriale e specialistica, lo sviluppo di modelli d'integrazione funzionale tra i diversi operatori e l'informazione della popolazione", sottolinea Paolo Notaro, presidente di Nopain Onlus e responsabile del Centro di terapia del dolore di II livello del Niguarda, uno dei 4 hub lombardi. Fra i nodi da sciogliere anche il frequente abbandono delle terapie da parte del paziente con dolore cronico. Oggi la percentuale di aderenza si attesta intorno al 50%.

Oggi a Milano un focus è stato dedicato al rapporto fra obesità e dolore cronico, con la lectio magistralis di Michele Carruba, direttore del Centro di studio e ricerca sull'obesità dell'università degli Studi di Milano: "L'obesità riduce le aspettative di vita fino a 10 anni e il periodo di vita privo di malattie di oltre 20 anni - spiega - La metà della popolazione" taglia 'Xxl' "soffre di dolore cronico, soprattutto a livello articolare e della colonna vertebrale. Un calo compreso fra il 5% e il 10% del peso corporeo è in grado di diminuire o addirittura eliminare le patologie dolorose".

(Red-Lus/AdnKronos Salute)  
12-MAR-15 19:36

NNNN